

Bilancio di Sostenibilità **Solvay** 2002

RENDICONTO SOCIALE E AMBIENTALE DELLA GESTIONE RESPONSABILE

ROSIGNANO PONTEGINORI SAN CARLO



Bilancio di Sostenibilità Solvay 2002

RENDICONTO SOCIALE E AMBIENTALE DELLA GESTIONE RESPONSABILE

ROSIGNANO PONTEGINORI SAN CARLO

Premessa metodologica4

Lettera del Direttore5

Solvay e la Sostenibilità: il parere degli esperti6

Identità

1. Storia10

2. Scenario10

3. Assetto istituzionale e organizzativo10

4. Guardare Solvay in modo diverso: Missione, Visione e Valori ..14

5. Disegno strategico: verso lo sviluppo sostenibile15

Performance economica: il rendiconto

1. Dati significativi di gestione18

2. Conto economico19

3. Prospetto di distribuzione del Valore Aggiunto20

4. Stato patrimoniale21

5. Investimenti21

Performance sociale: la relazione di scambio

1. Solvay e collaboratori26

2. Solvay e azionisti-finanziatori35

3. Solvay e clienti36

4. Solvay e fornitori39

5. Solvay e Stato-Istituzioni41

6. Solvay e collettività44

Performance ambientale: Solvay e l'ambiente

1. L'impegno ambientale52

2. I processi e i prodotti58

3. Gli indicatori65

*Rilevazione delle aspettative
legittime e del grado di consenso*73

Proposta di miglioramento75

Fonte delle informazioni

► I dati aziendali contenuti nel documento, dove non diversamente specificato, sono stati forniti dalla Solvay di Rosignano e dal Gruppo Solvay. Relativamente agli indicatori ambientali, per non appesantire la lettura, vengono riportati singolarmente i dati che si riferiscono agli ultimi 5 anni e la media su tre anni per il periodo precedente di riferimento (generalmente 1995-1997).

► Le norme e gli standard di riferimento per l'attività di gestione sono: ISO 9002-Vision 2000 per la qualità dei processi, ISO 14001 per la gestione ambientale, il modello europeo EFQM per il Total Quality Management, linee guida CEFIC dell'industria chimica europea per i dati ambientali.

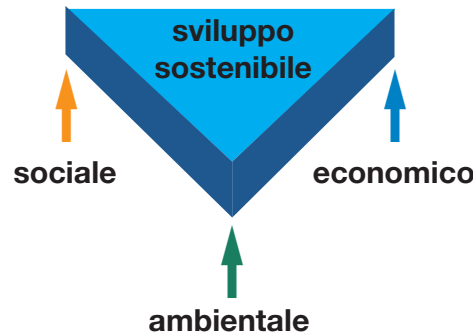
► I dati relativi al settore della chimica in Italia provengono da Federchimica.

► Alcune informazioni relative alla Comunità locale (sondaggio sullo sviluppo) provengono da documenti della Pubblica Amministrazione ("Rapporto sullo sviluppo 2003" del Comune di Rosignano Marittimo).

Premessa metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità Solvay - esercizio 2002 - segue il modello dell'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS) che integra, approfondendole, sia le linee guida riconosciute a livello nazionale del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), sia le *best practice* internazionali, tra le quali, in particolare, l'Accountability 1000 (AA1000) e la Global Reporting Initiative (GRI).

Il modello IBS prevede infatti che il Bilancio di Sostenibilità sia il rendiconto del PROcesso di Gestione REsponsabile per lo Sviluppo Sostenibile (PROGRESS). Per questo motivo il presente documento è strutturato in modo da evidenziare i tre aspetti che costituiscono lo sviluppo sostenibile e che vengono efficacemente rappresentati nel modo seguente:



Pertanto, il Bilancio di Sostenibilità 2002 riprende l'ordine degli argomenti proposto nell'edizione passata, enfatizzando in particolare:

Identità: quale espressione dei valori guida assunti per orientare la missione e il disegno strategico.

Performance Economiche: quale rappresentazione delle risorse economiche prodotte e della loro ripartizione tra i principali interlocutori (stakeholder) di riferimento.

Performance Sociali: quale rappresentazione qualitativa e quantitativa dei flussi di scambio con gli stakeholder (collaboratori, azionisti, finanziatori, clienti, fornitori, Istituzioni, collettività).

Performance Ambientali: quale rappresentazione qualitativa e quantitativa dei flussi di scambio con l'ambiente e della gestione aziendale in tema di ecologia e sicurezza.

Sistema di rilevazione: quale evidenza delle aspettative legittime

e quindi del grado di consenso espresso dai differenti stakeholder nei confronti della cultura dell'impresa che si propone come soggetto di scambio.

Proposta di miglioramento: quale indicazione programmatica degli orientamenti gestionali per il futuro.

Gli **obiettivi** che tale documento si propone di conseguire sono:

- fornire a tutti i portatori di interesse (stakeholder) un quadro complessivo delle performance del sito Solvay di Rosignano, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare - anche sotto il profilo etico-sociale - le conoscenze e le possibilità di valutazione e di miglioramento da parte del management, ai fini di un miglioramento continuo delle performance.

Lettera del direttore

Impegno concreto alla trasparenza verso le Istituzioni, al dialogo con il territorio, al miglioramento continuo delle performance delle nostre attività



La nostra volontà di apertura e trasparenza, da tempo manifestata e ribadita anche in occasione della pubblicazione, lo scorso anno, del primo “Bilancio Sociale e Ambientale Solvay” dello stabilimento di Rosignano e delle sedi di Ponteginori e S. Carlo, si concretizza ora nella seconda edizione di questo importante documento, che assume quest’anno il titolo di “Bilancio di Sostenibilità Solvay 2002”.

Si tratta di un rapporto che, sulla scia del precedente, *vuole continuare ed approfondire il dialogo* sulle attività del sito chimico di Rosignano verso l’esterno e verso il nostro personale, dialogo che ci è sembrato particolarmente fruttuoso e che, sulla base dei feedback ricevuti relativamente al Bilancio Sociale

ed Ambientale 2001, è risultato unanimemente apprezzato.

Nella nuova edizione, oltre a dare seguito all’aggiornamento ed arricchimento delle informazioni ed indicatori presentati nella precedente edizione, abbiamo dedicato spazio alla individuazione di *obiettivi più precisi* ed abbiamo cercato di *ampliare il contesto di riferimento* nel quale si inserisce la nostra attività industriale.

Abbiamo perciò raccolto testimonianze esterne sulla realtà aziendale e confrontato le nostre strategie e prestazioni, soprattutto in campo ambientale, con le attese e gli orientamenti dei diversi interlocutori con i quali ci relazioniamo costantemente.

Confermiamo infatti la convinzione che l’impresa sia oggi

Bilancio di Sostenibilità Solvay 2002

ROSIGNANO PONTEGINORI SAN CARLO
Rendiconto sociale e ambientale della gestione responsabile

chiamata a compiti complessi, che richiedono una sempre più consapevole presa in conto delle aspettative della comunità e della responsabilità che le compete nella società attuale.

Ci auguriamo dunque che questo “Bilancio di Sostenibilità Solvay 2002” costituisca un ulteriore momento del dialogo, ormai avviato, tra l’azienda ed il proprio personale, i partner, i diversi interlocutori e possa contribuire ad un rapporto sempre più proficuo per una crescita armonica dell’intera società civile, rispettosa dei valori e delle esigenze di tutte le componenti sociali ed economiche presenti ed operanti sul territorio.

Alessandro Malvaldi



Solvay e la sostenibilità

Il parere degli esperti



Ho letto con interesse il Vostro primo "Bilancio Sociale e Ambientale Solvay" apprezzando, in particolare, l'opera innovativa di impostazione, di raccolta, di elaborazione e di comunicazione dei dati e delle informazioni che presentano le Vostre attività industriali, anche sotto l'aspetto sociale e ambientale.

Mi permetterò di diffondere le Vostre esperienze all'interno del Gruppo di Lavoro Confindustria sulla "Corporate Social Responsibility" per trasferirle in altri settori: davvero il Vostro Gruppo si presenta nel panorama del nostro Paese, all'avanguardia anche su questi temi, e in armonia con le aspettative delle comunità locali, che vivono intorno alle Vostre unità produttive e logistiche.

Claudio Benedetti
Direttore Generale di Federchimica



Le aziende contemporanee hanno compreso l'importanza di tradurre la loro funzione sociale in responsabilità verso tutti gli stakeholder. Ciò significa che hanno assunto consapevolezza dell'alto compito da assolvere, e volontà di seguire comportamenti adeguati e principi etici condivisi nel rapporto con le comunità con le quali debbono confrontarsi. Dobbiamo anche aggiungere che la responsabilità sociale è un fattore indiretto della competitività poiché il consumatore odierno è sempre più attento al comportamento dell'azienda verso l'ambiente ed ai valori che la stessa persegue. Tutto questo non può rimanere chiuso all'interno dell'unità produttiva, deve essere comunicato all'esterno. Sono nati così la certificazione di qualità, i codici etici, le carte di garanzia per gli utenti, ma al di là e al di sopra di tutti i mezzi possibili si dispone oggi di uno strumento innovativo e sistematico per trasmettere all'esterno missione aziendale, valori etici, indirizzi strategici, comportamenti seguiti, realizzazioni effettuate: il bilancio sociale e ambientale. Solvay si è incamminata sulla via della

comunicazione volontaria rivolta ai suoi interlocutori fino da quando con la partecipazione al programma Responsible Care (1992) ha iniziato a redigere rapporti ambientali decisamente ancora molto rari nel mondo aziendale. In seguito, la volontà di ampliare le informazioni rivolte all'esterno ed all'interno sulle linee strategiche da seguire in termini di sviluppo sociale e i valori etici, ha indotto Solvay a partecipare al "Bilancio sociale del comparto chimico e petrolifero". Infine, in un processo di evoluzione costante, la convinzione della necessità di trasformare il rapporto con l'esterno da mera informazione e comunicazione a dialogo sistematico con gli interlocutori, ha condotto l'azienda ad impegnarsi in prima persona in un'opera non facile: la redazione del "Bilancio sociale ed ambientale 2001". Il documento affronta aspetti qualitativi ed economico finanziari coniugandoli in modo chiaro e decisamente apprezzabile. Esauriente è la parte dedicata all'ambiente, forse troppo sintetiche appaiono le informazioni riservate agli azionisti ed ai finanziatori, anche se tali soggetti trovano in altra sede il grado di dettaglio rispondente alle loro esigenze informative. Dall'analisi del "Bilancio sociale e ambientale 2001" emerge un'azienda impegnata a fornire le informazioni in modo corretto tenendo conto della posizione dei diversi interlocutori, evidenziando le linee che intende seguire in modo tale che, nella successione dei bilanci e nel dialogo che l'azienda ha aperto, essi possano controllare ciò che effettivamente è stato realizzato e ciò che ancora è rimasto nelle intenzioni.

Rosella Ferraris Franceschi
Ordinaria di Economia Aziendale, Preside della Facoltà di Economia - Università di Pisa



Marco Frey

*Professore Straordinario di
Economia e Gestione delle
Imprese*

*Direttore del Master in Ge-
stione e Controllo dell'Am-
biente Scuola Superiore
"S. Anna" – Pisa*

Bilancio di Sostenibilità Solvay 2002

ROSIGNANO PONTEGINORI SAN CARLO
Rendiconto sociale e ambientale della gestione responsabile

*Le imprese sulla frontiera dell'innovazione hanno acquisito consa-
pevolezza del fatto che la competitività in una prospettiva di lungo
periodo è sempre più legata alla capacità di costruire e mantenere
relazioni con tutti gli stakeholder rilevanti. Ciò implica una particola-*

*re attenzione nella gestione, rendicontazione e comunicazione sociale, dotandosi di strumenti che con-
sentano di documentare l'impegno e i risultati conseguiti.*

*Il bilancio di sostenibilità è uno degli strumenti innovativi, costituendo l'integrazione tra i bilanci socia-
li e i bilanci ambientali nella prospettiva promossa dall'Unione Europea secondo la quale la sostenibi-
lità si basa su tre pilastri: l'ambiente, la dimensione sociale e quella economica.*

*L'impresa deve accreditarsi nella società civile, dimostrando di essere in primo luogo, come si legge
nella mission globale di Solvay, un "buon cittadino" e avviando processi sistematici di interazione,
scambio e comunicazione con tutti coloro che nel lungo periodo possono risultare partner strategici.
Tra questi un ruolo centrale è senz'altro costituito dalle istituzioni e comunità locali. Il Gruppo Solvay è
tra i più attivi in questo campo. Negli anni passati ha prodotto il bilancio ambientale e dal 2001, con la
Solvay Chimica Italia a Rosignano e con la Solvay Benvic Italia a Ferrara, ha iniziato un percorso di ren-
dicontazione sociale che vede nel territorio e nei suoi abitanti un referente fondamentale per l'attività
dell'impresa. Mantenere un efficace e serio dialogo con i propri stakeholder è tutt'altro che semplice:
presuppone un'intensificazione crescente delle
relazioni passando da logiche di semplice con-
sultazione a prospettive di sempre maggiore
partecipazione alle decisioni aziendali.*

*Gli stessi strumenti di rendicontazione e comu-
nicazione come il bilancio di sostenibilità devo-
no essere in grado di alimentare questo pro-
cesso di coinvolgimento delle parti interessa-
te: alla prima edizione del documento il letto-
re apprezza la disponibilità a fornire informa-
zioni da parte dell'impresa, ma già nella se-
conda edizione l'attenzione si sposta sui ri-
sultati e soprattutto sul rispetto degli impe-
gni assunti. Da questo punto di vista in
Solvay si trovano diversi elementi che ren-
dono sostanziale l'impegno del vertice
verso lo sviluppo sostenibile: la consoli-
data esperienza nell'ambito del program-
ma Responsible Care del settore chimi-
co, l'utilizzo sistematico di strumenti
(l'LCA, l'audit, il risk e il waste manage-
ment, ecc.) che consentono di integra-
re la sostenibilità nella gestione strate-
gica dell'impresa. La vera sfida è con-
tinuare ad alimentare il circolo virtuoso
innovazione-sostenibilità-dialogo,
rendendo sempre più trasparente il
processo di miglioramento delle
prestazioni e delle relazioni.*

